

RUGBY TOP 12

Viadana sulle montagne russe

«Continue a credere in noi»

Analisi a 360 gradi nel gruppo dopo il ko di Padova, il tallonatore Silva fa il punto «Ci prendiamo la responsabilità, mi auguro che la gente capisca e ci resti vicino»

VIADANA. Una stagione sulle montagne russe. L'inatteso ko con l'ormai ex fanalino di coda Valsugana è l'ennesimo atto del cammino a due velocità del Viadana in questo Top12. La classifica parla chiaro. In otto giornate, quattro vittorie e altrettante sconfitte. Il successo con San Donà al debutto è stato seguito da tre ko consecutivi, da tre vittorie filate e dal capitombolo del Plebiscito. I gialloneri faticano parecchio lontano da casa. Ad eccezione dell'acuto di Firenze con I Medicei, vanno registrati tre rovesci su campi ostici ma non inviolabili come quelli di Mogliano, Lazio e Valsugana. Al contrario, molto positivo il rendimento allo Zaffanella. Una larga vittoria con San Donà, gli scalpi importanti di Valorugby e Fiamme Oro (seconda e terza forza del torneo) e il solo passaggio a vuoto con la capolista Petrarca Padova, al momento, però, apparsa inavvicinabile per qualsiasi rivale. Mal di trasferta e alti e bassi, ma nulla è compromesso. Il settimo posto attuale in classifica è lontano dalle aspettative estive, ma i playoff sono a cinque punti. Un divario che può essere colmato, visti anche i tanti scontri diretti in programma. Serviranno maggiore continuità e l'apporto positivo di tutte le anime della grande famiglia giallonera, come chiesto dal tallonatore Marco Silva. «Sono convinto che in questo gruppo ci sia molta qualità. Mi auguro che tutti, a partire dal pubblico, continuino a credere in noi. Lavorare uniti, con positività, con maggiore fiducia nei

nostri mezzi. Non siamo quelli di domenica, siamo quelli visti con le Fiamme Oro».

Il passo falso di Padova è stato analizzato a fondo: «Ci prendiamo le responsabilità di quanto accaduto, ma nessuno di noi ha sottovalutato l'avversario. Tutti hanno dato tutto. Nei giorni precedenti ci eravamo allenati bene, con la testa giusta. Peccato aver buttato quattro punti come successo con la Lazio. Abbiamo avuto 7-8 opportunità di fare meta e non le abbiamo sfruttate. Ogni volta un piccolo errore o una distrazione minima ci hanno impedito di esultare».

Nel weekend il campionato sarà fermo, mentre il 1° dicembre si tornerà allo Zaffanella per sfidare Rovigo. Una società che Silva conosce bene, avendoci militato nella stagione 2015/16, annata chiusa con la vittoria dello scudetto. «A dispetto dei problemi societari, riescono sempre a costruire buoni organici con elementi esperti e di valore. Sarà dura, ma in casa nostra non possiamo avere paura. Viadana e Rovigo sono due realtà che vivono per il rugby e nella città veneta c'è sempre grande calore. Io sono qui da tre anni e mi trovo benissimo. Si vive molto il campo, tanti compagni allenano le giovanili. Il campionato è più equilibrato rispetto al passato e credo sia un bene per il movimento. Più stimolante ma più pesante a livello fisico. Non sarà facile, ma nella testa di tutti noi ci sono i playoff». —

Matteo Sbarbada

BY NC ND DAL CUNTI DIRITTI RISERVATI

Il campionato ora si prende una pausa
Il primo dicembre la sfida contro Rovigo



Il tallonatore Marco Silva in azione contro I Medicei

